

Napoli-Brescia, gemellaggio del cancro e della diossina

Inviato da msirca
venerdì 04 luglio 2008

Lettera aperta alla Jervolino

...Da qui deriva la “vicinanza” alla Campania: come da voi abbiamo un’elevata incidenza di diversi tumori e la medesima anomalia rispetto al resto del Paese, un’incidenza doppia dei tumori al fegato; senza dimenticarci di aggiungere che abbiamo avuto nei mesi scorsi il “latte

alla diossina” in 18 stalle dell’hinterland di Brescia, nella zona a sud dell’inceneritore, esattamente come il vostro “caso” del latte di bufala alla diossina.

Lettera aperta al Sindaco di Napoli

Rosa Russo Jervolino

"Brescia non è un modello virtuoso da seguire
nella gestione dei rifiuti"

Gentilissimo Signor Sindaco Jervolino,

siamo davvero impressionati dal fatto che sia venuta a Brescia a visitare il mega inceneritore ASM/A2A !

Ciò che può scoprire, al di là della cortina fumogena della propaganda Asm non è molto istruttivo:

- un inceneritore da 800.000 tonnellate che produce molti più rifiuti (150.000 tonnellate di scorie e 30.000 tonnellate di polveri pericolose, più 2-3 milioni di tonnellate di aria contaminata) di quelli che rimarrebbero da smaltire (100.000 tonnellate) se si facesse la raccolta

differenziata porta a porta con tariffa puntuale;

- uno spreco di risorse energetiche incredibile rispetto al riciclaggio:

1) si buttano nel forno 150.000 tonnellate di umido (cioè acqua, che idiozia!), che potrebbero diventare compost per una pianura bresciana in deficit di materia organica;

2) si buttano via, nelle scorie, 5.000/6.000 tonnellate all'anno di ferro e di alluminio, centinaia di tonnellate di rame,però, si recupera acqua calda, Le dirà Asm!!!!!!! ………………peccato che così la città viene teleriscaldata anche in estate, in piena calura, costringendo i bresciani a ricorrere ai condizionatori!!!!

- 3) una "raccolta differenziata" con mega cassonetti stradali, al 35%, in realtà "truccata" e "drogata" dai rifiuti speciali, che, assimilati, raddoppiano i rifiuti urbani raggiungendo il record di 2 kg/abitante/giorno, e mandando allo smaltimento esattamente la stessa quantità di rifiuti della Campania, che non fa la differenziata: 1,2 kg/abitante/giorno.

Sindaco Jervolino,

se voleva davvero imparare come risolvere il problema dell'emergenza rifiuti della Sua terra, Le sarebbe stato più utile un viaggio in quel di Treviso al Consorzio Priula, a Novara, Asti, nel trentino, ed al Centro Riciclo di Vedelago (Tv) ovvero dal Suo Collega di Padula, nel salernitano, che è portato ad esempio per la raccolta differenziata che sta attuando!!! Lo sa che oltre 2000 Comuni italiani hanno superato il 50% di raccolta differenziata?

Con la raccolta differenziata "porta a porta" secco umido e con una tariffa puntuale si riduce il rifiuto prodotto a 1 kg/abitante/ giorno (metà di quello di Brescia) e il rifiuto da smaltire, a 0,2

kg/abitante/giorno (un sesto di quello bresciano!).

Nel Centro riciclo di Vedelago, poi, si recuperano tutti i materiali della parte secca (l'umido diventa compost per fertilizzare i campi), per cui il rifiuto da smaltire è quasi 0 (sì, zero). Si figuri che arrivano a riciclare anche i pannolini dei bambini, ricavandone una finissima sabbia, richiestissima all'estero!!!! Ma, in questo caso, la lobby dell'incenerimento ed il business (anche quello criminale) dei rifiuti storcerebbero il naso!

Ma un'altra domanda ci viene spontanea: come mai Padula, vicinissimo a Napoli effettuata la raccolta differenziata? Ma forse, sindaco Jervolino, è un altro il motivo che l'ha spinto a Brescia: un gemellaggio Campania-Brescia in nome dei rifiuti!

Forse Lei non lo sa, ma Brescia è il "distretto nazionale dei rifiuti", che può fare invidia alla Campania: oltre al più grande inceneritore d'Europa, qui si producono quasi 4 milioni di tonnellate di rifiuti speciali all'anno, prevalentemente scorie di fonderia, a cui se ne aggiungono oltre 1 milione di importazione; sono state interrate in passato, spesso in discariche non controllate, decine di milioni di tonnellate di scorie di fonderia.

Da qui deriva la "vicinanza" alla Campania: come da voi abbiamo un'elevata incidenza di diversi tumori e la medesima anomalia rispetto al resto del Paese, un'incidenza doppia dei tumori al fegato; senza dimenticarci di aggiungere che abbiamo avuto nei mesi scorsi il "latte

alla diossina" in 18 stalle dell'hinterland di Brescia, nella zona a sud dell'inceneritore, esattamente come il vostro "caso" del latte di bufala alla diossina.

Insomma un gemellaggio apparirebbe più che giustificato!!!!!! Diossina per diossina……….

Quindi La preghiamo vivamente e, con il cuore in mano, di dar voce anche a noi, semplici ed oneste associazioni ambientaliste che si battono per un interesse comune e cioè, il diritto alla salute.

Restando quindi in attesa di una Suo cortese cenno di riscontro in merito, l'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti.

Coordinamento comitati ambientalisti della Lombardia

Comitato Ambiente Città di Brescia

Cittadini per il Riciclaggio

EnergEtica

Comitato contro la Centrale Turbogas di Lamarmora

Co.Di.SA. - Comitato Difesa Salute e Ambiente di San Polo

AltraBrescia

Gruppo Meetup "Amici di Beppe Grillo di Brescia"

Associazione "Ricominicio da Grillo"